

Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Teatro dell'oppresso (lab.) (bilingual)
Codice insegnamento	12553
Titolo aggiuntivo	
Settore Scientifico-Disciplinare	PEMM-01/C
Lingua	Tedesco; Italiano
Corso di Studio	Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria - sezione in lingua italiana
Altri Corsi di Studio (mutuati)	LM-85 bis Education German section LM-85 bis Education Ladin section
Docenti	dr. Francesca Berti, Francesca.Berti@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/45869
Assistente	
Semestre	Primo semestre
Anno/i di corso	All
CFU	2
Ore didattica frontale	0
Ore di laboratorio	20
Ore di studio individuale	30
Ore di ricevimento previste	6
Sintesi contenuti	Il laboratorio propone una riflessione, attraverso esercizi pratici, sul potenziale del Teatro dell'Oppresso nella scuola primaria. Gli esercizi e i giochi proposti - con riferimento sia agli assunti teorici della Pedagogia degli Oppressi di Paulo Freire che alle tecniche del Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal - sono inseriti in una "cornice ludica" (Bateson) che vede la scuola come contesto proprio della pedagogia del gioco. Tra gioco e gioco scenico, il laboratorio conduce i/le partecipanti alla scoperta della metacomunicazione, del Messaggio IO, del circle

	<p>time (Gordon).</p> <p>Il gioco scenico, come possibilità di comunicazione verbale e non verbale, è infine usato come setting di riflessione sulle tecniche di Comunicazione Nonviolenta/Comunicazione Empatica (Rosenberg) al fine di permettere agli/alle studenti/esse – futuri/e insegnanti - di sperimentare strumenti pratici di riconoscimento di emozioni e bisogni, propri e altrui, favorire la comunicazione attiva, la partecipazione e la cooperazione in classe.</p> <p>Al centro del laboratorio vi è il “teatro laboratorio” inteso come veicolo per l’acquisizione di competenze comunicative personali e relazionali.</p>
Argomenti dell'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione a Pedagogia degli Oppressi - Introduzione al Teatro dell'Oppreso - Techiche di Teatro dell'Oppreso (Teatro forum, Teatro immagine, Flic-dans-la-tête) - Elementi base di Pedagogia del Gioco - Elementi base di Comunicazione Nonviolenta per la scuola primaria.
Parole chiave	Teatro dell'Oppreso, Pedagogia degli Oppressi, Pedagogia del gioco, Comunicazione non violenta
Prerequisiti	
Insegnamenti propedeutici	
Modalità di insegnamento	<p>Il laboratorio propone una riflessione pratica sul Teatro dell'Oppreso in relazione alla Pedagogia del Gioco nella scuola primaria. Il concetto di scuola come "spazio di gioco" è alla base di esercizi e strategie di gioco scenico, tratti dal Teatro dell'Oppreso.</p> <p>Gli esercizi e i giochi mirano a facilitare l'identificazione consapevole delle proprie emozioni e dei propri bisogni, e l'empatia verso le emozioni altrui. Le tecniche del Teatro dell'Oppreso integrano dunque esercizi di Comunicazione Nonviolenta.</p> <p>L'obiettivo è promuovere il benessere a scuola e favorire la comunicazione attiva, la partecipazione e la cooperazione in classe.</p> <p>In ogni incontro, la sperimentazione degli esercizi e dei giochi è seguita da un momento di riflessione e di condivisione. Il ruolo del/della insegnante nella conduzione di attività e circle time, all'allestimento di uno spazio preparato e all'osservazione di momenti di gioco scenico co-condotti dai/dalle bambini/e</p>

	rappresenta un elemento centrale del laboratorio.
Obbligo di frequenza	Secondo il regolamento didattico.
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i fondamenti teorici e la storia della Pedagogia e del Teatro dell'Oppresso; - Conoscere e riflettere sugli approcci ludici e la pedagogia del gioco a scuola; - Affrontare e analizzare l'ampio spettro dell'apprendimento basato sul gioco e del gioco scenico nella scuola elementare - Riconoscere e pianificare strategie ludiche e di Comunicazione Nonviolenta per promuovere la partecipazione e l'apprendimento cooperativo. <p>Conoscenze e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la teoria scientifica e i metodi del Teatro dell'Oppresso e della pedagogia ludica - Conoscere il rapporto tra gioco e apprendimento nel processo di apprendimento - Conoscere le tecniche del Teatro dell'Oppresso per la classe cooperativa <p>Conoscenze e capacità di comprensione applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione, osservazione e valutazione delle attività ludiche sceniche e degli ambienti di gioco - Essere in grado di utilizzare attività ludiche sceniche e giochi cooperativi per promuovere la partecipazione dei bambini <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di valutare e migliorare la propria pianificazione - Valutare e selezionare consapevolmente forme e strategie di gioco in relazione alle esigenze della classe e allo sviluppo della cooperazione tra i bambini <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condurre autonomamente un'attività ludica e moderare la riflessione nel gruppo - Osservazione e riflessione sulle situazioni di gioco e sul lavoro di gruppo cooperativo <p>Capacità di apprendere</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire autonomamente le conoscenze sull'argomento, sulla letteratura e sulle risorse orientate alla pratica - Sviluppare competenze per l'utilizzo del teatro degli oppressi e della pedagogia ludica nella scuola elementare
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	<p>Esame orale sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teorie e metodi di Teatro dell'Oppresso, della pedagogia del gioco e della Comunicazione non Violenta - Riflessione sul laboratorio sulla base di una relazione scritta presentata un paio di giorni prima l'esame orale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza dei contenuti e struttura della relazione scritta - Argomentazione corretta dal punto di vista scientifico - Utilizzo di ulteriore letteratura specialistica per approfondire l'argomento - Partecipazione nel laboratorio
Bibliografia obbligatoria	<p>Dispensa con testi fornita dalla docente.</p> <p>Bibliografia di riferimento/ Literaturverzeichnis:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Boal, A. (2011). <i>Il teatro degli oppressi. Teoria e tecnica del teatro</i>. La meridiana / Boal, A. (1985). <i>Theater der Unterdrückten</i>. Edition Suhrkamp - Boal, A. (1994). <i>L'arcobaleno del desiderio</i>. La Meridiana / Boal, A. (2004). <i>Der Regenbogen der Wünsche</i>. Jürgen Weintz. - Freire, P. (2002) <i>La pedagogia degli oppressi</i>. EGA Editore / Freire, P. (1998). <i>Pädagogik der Unterdrückten. Bildung als Praxis der Freiheit</i>. Rororo Sachbuch. - Gordon, T. (1991). <i>Insegnanti efficaci. Pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti</i>. Giunti / Gordon, T. (2012). <i>Lehrer-Schüler-Konferenz: Wie man Konflikte in der Schule löst</i>. Heyne. - Rosenberg, M. (2017). <i>Le parole sono finestre (oppure muri). Introduzione alla comunicazione non violenta</i>. Edizioni Esserci / Rosenberg, M. (2016). <i>Gewaltfreie Kommunikation. Eine Sprache des Lebens</i>. Junfermann.

Bibliografia facoltativa	<ul style="list-style-type: none">- Sclavi, M. (2003). <i>Arte di ascoltare e mondi possibili</i>. Mondadori.- Petillon, Hans (2017). <i>Soziales Lernen in der Grundschule – das Praxisbuch</i>. Weinheim: Beltz.- Lorenzoni, F. (2014). <i>I bambini pensano grande. Cronaca di una avventura pedagogica</i>. Sellerio.
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	Istruzione di qualità